Anno XXXV° Venerdì 19 Luglio 1901 Conto corrente colla posta N. 171

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## Pei buoni villici!

« Nelle nostre borgate e in molte delle nostre città di provincia la vita trascorre, d'ordinario, grigia e monotona, con i giorni che si susseguono e si rassomigliano e senza nulla che interrompa e rallegri l'estenuante uniformità dell'esistenza.

« Neppure un tenore, neppure un attore di grido accade che vi arrivi: e, si vi arriva, non a tutti piace il teatro, e, ad ogni modo, non è gratuito.

« In queste condizioni la chiamata di un qualunque deputato, noto per la sua eloquenza, o per la sua facondia, o per la sua garrulità, corrisponde — nella maniera più economica, per giunta — a tutte le esigenze cittadine.

« Il paese si muove, la gente si interessa, i promotori hanno tutte le soddisfazioni degli organizzatori di una festa riuscita: e non si pensa più che ad una *seconda* e, magari, a una *terza*.»

* *

Questi quattro periodi ingemmano un lungo e magistrale articolo dell'on. Ciccotti, il professore socialista, nel quale articolo il pover'uomo si lagna amaramente di essere costretto a fare il commesso viaggiatore del verbo sociale.

Il povero, il disgraziato deputato socialista, chiamato sulla *piazza* da un telegramma imperioso, « cesaraniamente conciso » — confessa il Ciccotti — deve cantare la romanza anche se non è in voce, deve ballare la tarantella anche se ha le gambe anchilosate, fare il giuoco dei bussolotti anche se ha le mani ingranchite — e tutto questo per divertire i *buoni villici!*

Se è sempre vivo il proposito di tenere un Comizio anche qui in Udine per protestare ecc. ecc., è certo che i buoni quanto innocui socialistoidi friulani - pochi sì ma alquanto spurii - devono aver battuto anch'essi il loro bravo telegramma *cesaraniamente conciso* per chiedere l'invio sulla nostra piazza del migliore saltimbanco disponibile - e ciò è tanto vero che dapprima si era parlato del Ferri, ch'è come chi dicesse il Fregoli del socialismo; e poichè con questo artistone, troppo caro pei mezzi disponibili, non si potè combinare l'affare, devono avere ritelegrafato perchè si mandi qui un *Gigione* qualunque.

E' bensì vero che qui si va bucinando sottovoce, ma coll'evidente proposito di farlo sapere a tutti, che l'*ordine* di bandire un Comizio è venuto da Roma, onde tener viva l'agitazione odiosa contro l'Esercito.

Chi abbia mandato quest'*ordine* non si capisce bene. Lo ha mandato l'on. Giolitti, ministro dell'Interno, per mezzo del gerarchico canale prefettizio, oppure il socialista comitato centrale di salute pubblica? *Vatelapesca!*

Certo è che l'on. Ciccotti, colla odierna sua lamentazione, da prova della più nera ingratitudine.

Far questa parte non spettava proprio a lui, a lui che per quattro o cinque anni di seguito, pur essendo professore all'Accademia, ci ha dato l'ignobile spettacolo di girare le bettole del suburbio Milanese, mendicando, da vero saltimbanco della politica, il soldino elettorale, rappresentato dalla scheda inconscia che lo doveva più tardi portare a Montecitorio.

Ed ora, l'ingrato, si lagna perchè il pubblico gli grida: *Ridi Pagliaccio!*

## A qual porto?

I giornali ministeriali cominciano, per quanto pare, a capire il latino. Essi confessano ormai che l'estrema sinistra sfugge di mano al Governo, e che gli ottanta o novanta voti dei quali dispone alla Camera, gli verranno presto a mancare, malgrado le predicazioni *tattiche* dei caporioni del socialismo.

Ne faremo senza, ha scritto il maggiore degli ufficiosi, la *Tribuna*.

Ne farete senza?

Ma allora, risponde la *Patria*, di Roma, rimarrete alla Camera privi di maggioranza, perchè la maggioranza del 22 giugno, l'unica che siasi manifestata, era appunto rappresentata da quegli ottanta o novanta voti.

Ora, se è vero che in Italia viviamo a forma rappresentativa, che un Ministero non ha nè diritto nè possibilità di governare senza possedere la fiducia del Parlamento, a quali lidi si volgerà la nave del Gabinetto per sostituire coloro che si preparano ad abbandonarlo? E, dato che metta la prora in direzione di un porto qualunque, quali speranze possono concepirsi di vederla ricevuta col carico e coll'equipaggio che ha?

Di queste cose, le quali hanno pure un fondamento essenziale, gli ufficiosi non si preoccupano. E pure sarebbe bene ci pensassero un po' sopra, se fra tre mesi non vogliono trovarsi allo sbaraglio.

* *

Per parte nostra staremo a vedere. La divisa dei nostri amici deve esser questa: nè impazienze nè debolezze. Nessuna smania, nessuna ambizione li anima. Una visione chiara e netta dell'avvenire che la presente stranissima situazione prepara, e una sollecitudine intensa per gli interessi del paese, e sopratutto per i principii di illuminata libertà, li accompagnano.

Quanto al resto, gli eventi si incaricheranno di mettere le cose a posto, e di sfatare tutte le leggende artificiose che, con poco tatto, gli ufficiosi vanno divulgando. Se vi sono spiriti reazionari non bisogna cercarli nel nostro campo. E chi sa, che un bel giorno non si vedano i famosi predicatori di democrazia, unire a questi spiriti, i loro suffragi!

Il tempo è galantuomo, e non c'è che da aspettare la sua giustizia. La quale sarà senza dubbio affrettata dalla bontà di una causa veramente liberale, e dagli errori di coloro che hanno creduto di potersi affidare ad una corrente che li trascina, e che minaccia di travolgerli.

## La Cappella espiatoria

Il 29 corr. si porrà a Monza la prima la prima pietra della Cappella espiatoria sul disegno dell'arch. Sacconi.

Il monumento sorgerà sulla fatale palestra dove cadde il Re buono, occupando circa 900 metri quadrati di suolo.

La Cappella ottagona è tutta rivestita di marmo bianco e nero e sorgerà su di un rialzo pure in marmo di configurazione quadrata, elevato di circa due metri sul livello del suolo a cui s'accederà mediante gradinata aperta ai quattro lati.

In corrispondenza della facciata principale si aprirà un viale alberato.

Cipressi e piante funerarie verranno piantate, a guisa di sfondo, dietro al monumento.

La Cappella ottagona avrà uno spazio riservato alla Famiglia Reale.

## Consorzio nazionale

Il patrimonio del Consorzio Nazionale che, il 31 Dicembre 1900, era di lire 52,456,583.06, ascese, il 30 giugno, 1901, a lire 53,531,539.42.

I valori posseduti dal Consorzio nazionale il 30 giugno 1901 erano in numerario lire 4,494.42 — in rendita 5 0[0 nominativa, valore nominale lire 53,503,000 — in rendita 5 0[0 al portatore, valore nominale lire 24,000 — in altro titolo lire 45 — in totale lire 53,531,539.42.

Dal prospetto riassuntivo delle operazioni compiute nel 1° semestre 1901 risulta che in quel periodo, l'aumento netto verificatosi nel patrimonio della Istituzione fu di lire 4,074,596 36.

Questo era lo stato delle cose il 30 giugno u. s. Nei primi di luglio volgente, esatti gli interessi semestrali, convertiti in rendita — il patrimonio del Consorzio ascende oggi a lire 54,594,496.42, calcolata la rendita al valore nominale — ed a L. 54,814,845 22 calcolata al prezzo di borsa in questi giorni.

## L'autonomia del Trentino

Il giornale *Unterinnthaler Bote*, organo del deputato dottor Kathrein, deplora vivamente che si sia lasciato cadere per ora il progetto dell'autonomia del Trentino, che venne combattuto, senza un fondato motivo, con tanta violenza. Riguardo alla questione dell'autonomia però oramai non si potrebbe più passare all'ordine del giorno, senza commettere un grave torto verso una popolazione intelligente, laboriosa e altamente civile e senza recar grave danno alla provincia stessa, provocando una difficile crisi.

Fino a tanto che questione non sia risolta, anche l'esistenza della dieta è in pericolo, poichè come ora gli italiani turbarono il lavoro legislativo della dieta, in avvenire pure ricorreranno nuovamente all'ostruzionismo, e così continueranno fino a che non si corrisponda alle loro legittime domande.

Secondo la esperienza, che si potè fare finora nell'Austria, è da temersi che si dovrà da ultimo concedere ancora di più di quello che si concedeva col progetto avanzato e forse con manifesto danno dell'unità della provincia.

Resta quindi da vedersi se i tedeschi avranno nulla da guadagnare in questa lotta che si è impegnata e se non avranno invece da fare delle concessioni, che saranno per riuscir loro ben più sensibili.

E' ben da deplorarsi quindi che l'affare abbia avuto un simile esito e ciò nell'interesse di ambedue le nazioni e nell'interesse della provincia stessa.

## Riforma ferroviaria

Si annuncia che quasi tutte le ferrovie austro-ungariche hanno aderito alla riforma ferroviaria, attuata recentemente in Germania, per dare la validità di quarantacinque giorni ai biglietti di andata e ritorno. Congeneri trattative stanno facendosi con le ferrovie italiane, e si spera ch'esse aderiscano senza le solite lungaggini.

## ESPOSIZIONE ITALIANA A PIETROBURGO

Telegrafano da Pietroburgo che si è colà costituito un comitato iniziatore di una Esposizione italiana di pittura, scultura ed arte applicata all'industria. Il Comitato definitivamente costituito risulta composto come segue:

*Presidente onorario*: S. E. il conte Morra di Lavriano, ambasciatore d'Italia. *Presidente effettivo*: sig. Enrico Arcioni, pittore — *Tesoriere*: cav. Alfredo Muser, console generale d'Italia — *Membri*: Nicola Komanow, consigliere di Stato, gentiluomo di Camera di S. M. l'imperatore — Benois, pittore — Ciof, professore di scultura — cav. Filippo Tanfani, presidente della società italiana di benificenza — cav. Giovanni Perosio — *Segretari*: Gaetano Gennari — rag. Mario Paoletti.

L'Esposizione resterà aperta dal 15 febbraio al 15 aprile 1902. Il presidente signor Arcioni è partito per l'Italia incaricato di prendere tutte le disposizioni necessarie per l'organizzazione di due giuri per la scelta delle opere da inviarsi. Uno sarà costituito a Venezia e l'altro a Roma. Lo scopo di queste egregie persone sarà certamente raggiunto perchè siamo sicuri che gli artisti italiani sia residenti in Italia che all'estero, sapranno rispondere tutti all'appello che loro vien fatto, inviando le migliori opere. L'Esposizione acquista un'importanza maggiore perchè in essa avrà grande parte l'arte applicata alla industria e sarà dato così modo al pubblico di questa grande metropoli di ammirare in quante e quali diverse guise si esplica il genio artistico italiano.

## Tram distrutto dal fulmine

Si ha da Budapest che durante un temporale il fulmine colpì un carrozzone elettrico. Il « trolley » rimase fuso e la vettura divampò distruggendosi in pochi istanti. Il frenatore e il conduttore si salvarono saltando a terra. Fortunatamente nel carrozzone non vi erano passeggieri.

## LE VACANZE

La gabbia è aperta — gli uccelli s'involano a storni dall'enorme gabbione fino ad ora tanto animato, sonoro, pieno di movimento, d'attività giovanile, di vita — e fra alcuni giorni silenzioso, deserto, coll'aspetto triste d'un alveare le cui pecchie abbiano sciamato!

E' lo sciame gioioso che ha bisogno d'aria libera — lo sciame di piccoli esseri ridenti e sventatelli, che per camminare saltellano, per parlare strillano, e che affoscano maggiormente l'aspetto grave del maestro per il contrasto delle loro faccie rosee, delle loro grida gioconde, per quella sovrabbondanza di vitalità che scatta fuori per tutti i lati, in tutti i sensi, da tutti i pori.

* *

Poveri ragazzi, a cui il primissimo insegnamento che loro s'infligge è di star zitti e fermi — la primissima parola d'ordine è « silenzio! » la quale come il *mane techel phares* della scrittura, appare loro scritta per tutto: sui muri, sulla lavagna, nell'abbecedario, negli occhi del maestro!

In quello squallido camerone, fra quei banchi neri e impassibili, si esige dal fanciullo che comincia appena a scherzare con la vita, quella serietà che l'adulto appena riesce ad acquistare a forza di dolori, di prove, di delusioni...

* *

Per tre mesetti niente scuola niente compiti scolastici, niente rimbrotti, niente squillo di campana che alla mattina grida all'orecchio: « Giù dal letto, dormiglione!....

E il maestro, questo disgraziato tiranno che è la vittima, anch'egli è compreso nell'indulto, e gli scolari si sentono così felici di lasciarlo, che credono quasi di volergli un po' bene!....

Il maestro rurale poi!.... Come prova il bisogno d'isolarsi, di raccogliersi in sè, di racimolare e riunire tutti i frusti di energia, tutti i brandelli di abnegazione dispersi durante il lavoro di nove mesi, per farsene schermo nelle lotte avvenire!

Povero paria, chiuso nelle tenebre della sua classe, logorante la propria giovinezza a disgrossare le nature che hanno del macigno, di quei figli dei campi, i quali non sanno trovare in fondo al loro cuore un po' d'affetto per lui!

* *

Mentre, all'aperto, i lavori si fanno in comune — la semina e la mietitura, la trebbiatura e la vendemmia — egli adempie da solo la sua opera faticosa ed avita — ed è ogni nuovo anno ridotto a seminare in terra quasi sempre ingrata, e mai viene per lui il giorno della bella e rigogliosa messe... E' condannato a coltivare quella vigna infeconda e ribelle, dopo aver sopportato tutti gli ardori del solleone — e le famiglie non hanno per lui uno sguardo riconoscente, non una parola affettuosa; i ragazzi che egli educa e considera come propri figliuoli, una volta date le spalle alla scuola, usciti dalla sua tutela

---

74 Appendice del *Giornale di Udine*

# La Lettera Minatoria

— Ma no... la giustizia vorrebbe cercare e trovare invece le prove della di lei innocenza.

— Ma intanto mi tratta come un colpevole.... Poco importa.... Dov'è il processo verbale?...

— Legga, Bianchini.

Il cancelliere lesse rapidamente, e Boemondo lo firmò senza farvi alcuna osservazione.

Poi disse al giudice:

— Ed ora mi faccia pure condurre alla mia prigione!

Il giudice stese la mano al capitano, soggiungendo:

— Mi duole ch'Ella se ne vada con un così cattivo concetto della giustizia. Ma la riflessione subentrerà ...

Boemondo corrispose cordialmente alla stretta, e uscì.

Fuori c'era la guardia che lo aspettava. Appena egli fu uscito, il giudice si volse al sostituto, e gli disse:

— Per questa volta ho acconsentito che lei assistesse come rappresentante della Procura del Re all'interrogatorio. Ma le dichiaro apertamente che d'ora in poi può risparmiarsi questo disturbo..

— Come?

— Sì... Intendo proseguire l'istruttoria io solo, come la legge me nè dà il diritto, senza intervento di controllori... troppo zelanti... o inabili!

— Ma ella dice a me?

— Sicuro... Ella è stato inabile. Ha creduto di avere davanti un imputato volgare, e ha suscitato una questione in cui il torto non era del signor Pigalli.

— Ella dunque dà torto a me?

— Non posso a meno, per amore di verità e di giustizia...

— Ed ella non vuole più che io assista agli interrogatorii?...

— No,...

— Me ne richiamerò al Procuratore del Re...

— Ed io al Procuratore Generale!

Il Sostituto indispettito, prese il suo cappello e uscì.

— Bravo! — esclamò allora il cancelliere. — Ecco una lezione ben data....

— E meritata!

Intanto Boemondo era ritornato nel suo camerotto.

Mentre durava l'interrogatorio, era arrivata tutta la sua roba, e Gomez gli aveva preparato il letto, e disposto tutto in ordine. Intanto avevano portato anche il pranzo dalla trattoria, e Gomez da casa, ed egli aveva preparato i cibi sul tavolino.

— Oh! — disse vedendo rientrare Boemondo — E così? Come è andata?

— Male, molto male!

— Come? Perchè?

— Adesso... vi racconterò....

— Bravo, intanto mettetevi a tavola e mangiate....

— Non ho fame...

— Dovete aver fame. Ricordatevi che un uomo nella vostra posizione ha bisogno di tutta la propria energia morale, la quale non si può avere senza l'energia fisica.... Dunque, bisogna mangiare.

Il capitano sorrise, e sedette al tavolino.

III.

**Prima del processo**

I lettori ricordano che fin dal primo capitolo abbiamo narrato, come nei giornali dell'epoca non si trovi alcun cenno del processo Pigalli. Il *Pungolo* soltanto, in un brevissimo articoletto di cronaca, dava la notizia che il processo Pigalli avrebbe cominciato a discutersi alle Assise il 16 febbrajo 1866.

Poi, più nessuna traccia. Le preoccupazioni politiche presero il sopravvento, e gli avvenimenti della cronaca cittadina passarono in seconda e in terza linea, o furono anche dimenticati affatto.

Non possiamo quindi, per mettere sott'occhio ai nostri lettori lo svolgimento di quel drammaticissimo processo, servirci di alcun resoconto, tranne che degli atti del difensore di Boemondo, l'avvocato G***, e di alcune note e memorie che lo stesso avvocato aveva compilato e unito all'*incartamento* del processo.

Lasciamo pure in disparte il seguito della istruttoria, poichè il racconto del processo ne porrà egualmente e sufficientemente in luce tutte le risultanze.

La mattina del 16 febbraio 1866, dunque, l'aula della Corte d'Assise era affollata di curiosi. Quantunque i giornali non avessero parlato, non avessero stuzzicato la curiosità del pubblico come farebbero adesso, pure la notizia del processo Pigalli si era diffusa, e la gente era accorsa in buon numero.

Ai posti distinti, tra molte notabilità cittadine, signore e ufficiali di diverse armi, c'era anche un nostro vecchio conoscente, il signor Lorini. E accanto lui c'era un avvocato, un giovinotto, col quale aveva appiccato conversazione.

— E così, gli chiedeva Lorini, che cosa si dice di questo processo?

— Ma, rispondeva il giovane legale, chi dice una cosa chi l'altra. L'avvocato G*** però si ritiene sicuro di vincere...

— Davvero?

— Sì.

— Dio lo voglia!

— Credete forse alla innocenza del Pigalli, voi?...

— Io?... Ma senza dubbio! Ci credo fermissimamente.

— Hum!... Io non voglio asserire che sia colpevole; ma neanche oserei affermare la sua innocenza.

— Eh, giovinotto mio, se conoscete il capitano Boemondo come lo conosco io, non direste così, ma sareste del mio parere...

— Non dico di no... ma insomma ci sono pur troppo delle circostanze tali che stanno contro di lui...

— Lo so, lo so, me lo hanno detto, ma io non ci credo.

— Caro signor Lorini, voi non siete troppo disinteressato in causa.

*(Continua)*

l'obliano, come fa il passero franco che spicca il volo ed abbandona il nido!...

* *

Va, povero reietto della scuola — torna alla tua casetta e riposa, che fra tre mesi riprenderai il tuo compito sovrumano — novello Sisifo rotolante indefesso su per l'erta il macigno!

## Furto di 150,000 lire

**Quattro arresti]**

Scrivono da Bologna 17:

Vi fu telegrafato nello scorso gennaio da Napoli il grosso furto colà perpetrato a danno del possidente Giuseppe Mito pel valore di circa 150 mila lire la maggior parte in titoli di Consolidato ed altre cartelle. Ora, oggi furono presentati due di tali titoli di Consolidato alla vendita del banco Busi, presso piazza Nettuno: il banchiere ne fece l'acquisto e sborsò il denaro alle venditrici, due signore vestite con molta eleganza.

Senonchè, pochi istanti dopo che esse erano uscite, al Busi venne in mente di dare un'occhiata al listino dei titoli derubati, e, dopo una rapida scorsa, si accorse che i numeri delle due cartelle acquistate erano precisamente quelli dei titoli involati a Napoli nel decorso inverno. Subito di corsa andò ad avvertire la questura del tutto accadutogli, e infatti dopo non molto le due venditrici furono scoperte insieme a due uomini e tratte in questura. Essi sono: Mandroni Angelina, d'Imola, dimorante a Roma, ragazza allegra, Benilde Mandroni, di lei sorella, abitante in Imola. Gli uomini; Giuseppe Giordani, spedizioniere, e Adone Loni, suddito elvetico, commerciante, ambedue abitanti in Roma. Addosso al Giovanni si trovarono diecimila lire, ma tutti ebbero le loro brave giustificazioni: la Mandroni avrebbe avuto le due cartelle da un ignoto, generoso ed attempato suo cliente, e così via dicendo, la polizia non ha creduto ad alcuno, e li ha tutti e quattro passati alle carceri; essa pensa di aver messo le mani sui complici del furto ingente di Napoli.

## Esplosione di un areostato

**Venti feriti**

L'areostato militare del Generale Sabottin si è incendiato presso Schlusselburg. L'esplosione è attribuita ad incuria di contadini che fumavano tabacco. Vi sono venti feriti di cui sette gravemente ed un fanciullo è morto.

## Due vecchi che si sposano

A Costa d'Oneglia si è celebrato un matrimonio, che fa le spese di tutti i discorsi. Lo sposo è un contadino di 84 anni; la sposa è una fruttivendola, e ne ha sessantasei. Dopo la funzione religiosa e la cerimonia civile, i due sposi vennero a Oneglia seguiti da molti conoscenti. Essi furono qui accolti un po' rumorosamente, ma simpaticamente; e non mancarono gli applausi, gli auguri e gli evviva da parte della folla, che accompagnò i due sposi alla loro abitazione.

## Socialisti malversatori

A Marsiglia si arrestarono Rey, presidente, Basco e Manan, membri della Commissione esecutiva dell'ultimo sciopero, incolpati di malversazioni dei fondi a detrimento dei camericati.

## Tolstoi moribondo

Si ha da Pietroburgo:

Il conte Leone Tolstoi, sentitosi male andò gradatamente peggiorando ed ora è moribondo. L'illustre uomo si trova nella sua tenuta di Yasnaia Poliana. E' circondato dai familiari che gli prodigano le più affettuose cure; ma si dispera di salvarlo. Ha 73 anni.

Altri telegrammi ci fanno sapere che Tolstoi soffre di forti accessi di crampi, i quali vengono mitigati soltanto col mezzo d'impacchi caldi. I medici dichiarano che il suo stato è disperato. Da Mosca molti amici ed ammiratori del grande scrittore si affrettano a recarsi a visitarlo.

## Cane contro leone

A Burgos, villaggio ungherese, durante uno spettacolo in un serraglio, ebbe luogo una scena emozionante che per poco non finiva in una tragedia.

Mentre la domatrice faceva eseguire degli esercizi ad un grosso cane alano, il leone, che era di cattivo umore fece per avventarsi contro la donna, ma questa con una scudisciata lo ricacciò indietro.

Pareva che la belva si fosse acquietata e gli esercizi continuarono, quando il leone, colto il momento favorevole, si gettò ancora addosso alla domatrice e la atterrò.

Fu in tutto il serraglio un grido d'orrore, ma il cane, senza paura accorse in difesa della sua padrona e saltando alla gola del leone lo costrinse a lasciare la domatrice prima che le avesse recato alcuna grave ferita.

# Cronaca provinciale

### DA SACILE

**La lapide commemorativa a Umberto I**

Nel giorno del triste anniversario qui in Sacile sarà scoperta in forma solenne la lapide che il Consiglio comunale volle decretata alla sacra memoria del compianto Re Umberto.

In tale occasione l'on. Gustavo Monti deputato di Pordenone terrà il discorso commemorativo.

La lapide, di squisita fattura, è opera geniale dello scultore Urbano nono, gloria nostra.

Essa sarà collocata sotto la loggia presso le lapidi di Vittorio Emanuele e di Garibaldi.

### DA CIVIDALE

**Commemorazione di Umberto I.**

Nella sala degli uffici per iniziativa del Municipio, della Società Operaia, e di parecchi cittadini la sera del 29 luglio p. v. sarà tenuta una pubblica solenne commemorazione del compianto Re Umberto.

L'oratore sarà l'egregio cav. Giacomo Gabrici.

Questo è arra sicura che la luttuosa giornata sarà degnamente commemorata.

## Sirch aggravatissimo

Vi ho scritto giorni sono sul grave fatto di quel Giuseppe Sirch contrabbandiere che venne arrestato dai carabinieri perchè in contravvenzione alla vigilanza speciale.

Aggiungevo come egli, approfittando di una momentanea distrazione dei carabinieri, si fosse liberato delle manette dandosi alla fuga.

Però il giorno dopo il Sirch compariva a Cividale con 5 gravi ferite riportate dal brigadiere di finanza che ebbe a colpirlo mentre lo inseguiva.

In seguito a questo fatto il ferito fu trasportato a Cividale ove in questi giorni pareva, dopo l'estrazione dei proiettili, che migliorasse. Però disgraziatamente da informazioni oggi assunte all'Ospitale ho potuto sapere che il Sirch è in condizioni sempre più aggravati per la sopraggiunta infezione e si dispera che possa guarire. Ad ogni modo vi terrò informati.

**Funeralia**

Ci scrivono in data 18:

Ieri l'altro moriva improvvisamente per una colica, il distinto tipografo-macchinista Antonio Steiz, addetto alla stamperia del sig. Feliciano Strazzolini.

I funerali che seguirono ieri sera riuscirono commoventi e per quantità di persone amiche intervenutevi e per il dolore che ognuno manifestava.

Il feretro era seguito dalle bandiere della Società operaia, del Tiro a Segno e da quella dei tipografi.

Il povero Steiz che viene così crudelmente a mancare all'affetto della famiglia che l'adorava lascia in condizioni tristissime la moglie e sei figlioletti di pochi anni.

Alcuni cittadini di cuore hanno già aperta una colletta per venire in loro soccorso.

L'atto filantropico è superiore ad ogni elogio perchè le offerte sono relativamente generose e significanti. Ora resta da pensare al collocamento di quelle care creature, sprovviste d'ogni mezzo per avviarsi ad una professione o ad un mestiere.

Sarebbe opera altamente benefica che l'Istituto Renati se ne interessasse per accogliere nella pia istituzione questi ragazzini disgraziati che sono buoni e volonterosi di far bene.

**Per il pellegrinaggio al Pantheon**

Il pellegrinaggio che avrà luogo il giorno 29 luglio corr. al Pantheon in commemorazione di Umberto I, il nostro municipio sarà rappresentato dal deputato del Collegio, on. comm. Elio Morpurgo.

**Festeggiamenti e inaugurazioni**

Il giorno 21 agosto in cui ricorre la festa di S. Donato, patrono della Città, si faranno in Cividale le solenni inaugurazioni dell'organo del nostro Duomo e della luce elettrica.

In detta circostanza si terranno pubblici concerti di banda e nella Cattedrale, il nuovo organo verrà suonato da un distinto organista. Il discorso inaugurale verrà tenuto dal celebre conferenziere don Gaetano Cappellini, arciprete di Rubano, in quel di Padova.

Alla sera si accenderanno i fuochi artificiali e non mancherà il banchetto a cui prenderanno parte le autorità, nonchè le persone più notabili del paese.

La città avrà certamente un insolito aspetto di ammirazione, di vita perchè illuminata con isfarzo di luce e rallegrata dalla presenza di ospiti egregi e graditi.

**La benedizione della Centrale elettrica**

Domenica p. v. verso le 5 1|2, coll'intervento del Capitolo e dei parroci della città, si benedirà la centrale elettrica, e dopo qualche giorno, alla cerimonia religiosa, seguiranno i primi esperimenti di illuminazione.

**Per una nuovo laureato**

Lunedì p. p. all'università di Pisa si laureava nelle discipline agrarie il giovane studente Domenico Dorigo, figlio del dott. Giovanni Dorigo, medico nel nostro Comune.

Al carissimo amico che, dopo lunghe vigilie di studio indefesso, raccoglie il premio delle sue fatiche, sia fecondo l'avvenire di ben meritate consolazioni.

*Argonauta*

### DA PORDENONE

**Cena di laurea**

Ci scrivono in data 18:

Amilcare Caviezel testè laureato in chimica e farmacia all'Università di Padova ebbe ieri sera una degna manifestazione di stima e simpatia da parte degli amici Pordenonesi.

Circa quaranta giovanotti facevano corona al neo dottore nella vasta sala dell'albergo «Stella d'oro».

Cena squisita, servizio inappuntabile, allegria discorsi e musica.

Parlarono il maestro Fatorello, il pittore Bornancin, il sig. Rizzi, il sig. Giol di Vigonovo e a tutti rispose il festeggiato ringraziando commosso. Fu regalato di una spilla d'oro con brillante e d'un bozzetto ad olio del Bornancin.

Il programma svolto dal Circolo Verdi fu applauditissimo e noi ce ne congratuliamo col maestro Scaramelli.

Al dott. Caviezel i nostri auguri.

**Da TRAMONTI DI SOPRA. Disgrazia mortale.** Il bambino Giacome Mongiat d'anni 8, precipitò l'altro giorno da un'altura nel sottostante torrente rimanendo all'istante cadavere in seguito a frattura del cranio.

# Cronaca cittadina

## Norme del viaggio per Roma

Il viaggio di andata a Roma deve effettuarsi dal 24 al 29 luglio perchè l'arrivo a Roma avvenga prima delle *ore 12* del giorno 29.

Il viaggio di ritorno da Roma non potrà essere iniziato prima delle ore 12 del giorno 29 luglio e dovrà essere compiuto alla mezzanotte del 4 agosto 1901.

Il viaggiatore che allo spirare di detto termine si trovasse tuttora in viaggio dovrà pagare il prezzo di un biglietto ordinario per l'ulteriore percorso.

Ferme restando le esclusioni e le limitazioni stabilite dagli orari ufficiali tanto nella corsa di andata come in quella di ritorno i viaggiatori muniti di biglietti di prima e seconda classe sono esclusi dai treni direttissimi, e quelli muniti di biglietti di terza classe sono esclusi dai treni diretti anche se aventi vetture di terza classe.

Presso il comitato locale sono giunte le schede e le dichiarazioni di viaggio. Si pregano quindi coloro che desiderano far parte del pellegrinaggio a voler recarsi presso il comitato stesso.

**Facilitazioni pel pellegrinaggio al Pantheon.** Gli iscritti al pellegrinaggio, oltre i ribassi ferroviari già, ripetutamente, annunciati godranno queste facilitazioni.

Riduzione sul prezzo dall'alloggio negli alberghi, nella pensioni ed in case private che, a suo tempo, saranno indicati a tutti gl'inscritti a mezzo di apposita pubblicazione.

Riduzione sui prezzi del vitto nei detti alberghi e pensioni ed in Ristoratori che saranno pure indicati.

Il *Comitato centrale* spera poi di poter ottenere facilitazione speciali dalla Società dei vetturini e da quella dei Trams ed Omnibus di Roma.

Pel riconoscimento degl'inscritti saranno a ciascuno di essi distribuite una tessera ed una medaglia commemorativa. La tessera porterà la firma d'uno speciale delegato del *Comitato centrale* e d'un Segretario del Comitato stesso.

Il prezzo della tessera e della medaglia commemorativa è di centesimi 50 che saranno riscossi al momento dell'iscrizione e rimessi al Comitato centrale.

**Tiro a Segno.** Si avvertono i sigg. Soci che oggi dalle ore 16 alle 18 il poligono resta aperto per le esercitazioni.

**Le indennità di trasloco.** Il Consiglio di Stato, in adunanza generale del 4 marzo p. p., su ricorso prodotto da un funzionario dell'amministrazione provinciale dell'interno, ha espresso l'avviso che agli impiegati dello Stato collocati a riposo siano dovute le indennità di trasloco pel viaggio fino alla città dove dichiareranno di volersi stabilire. Il Consiglio dei ministri, cui tale parere è stato comunicato in seduta del 5 andante, ha deliberato di adottarlo, lasciando alle singole amministrazioni di determinare quei criteri precauzionali di applicazione che riterranno più opportuni onde impedire che si verifichino abusi.

**L'asta per gli oggetti di cancelleria** da somministrarsi alle alunne ed agli alunni poveri delle scuole comunali è seguita ieri mattina alle 10.

Restò deliberataria della fornitura la ditta Peressini la quale offrì un ribasso del 30.05 0|0 sulla base dei prezzi fissati nell'appalto che durerà un quinquennio.

**Ai monti e al mare.** Giovedì 25 corrente alle 6 antimeridiane partiranno per la colonia alpina di Frattis i bambini e le bambine già prescelti per la cura climatica.

Sabato 27 poi, alle ore 4 40 antimeridiane partiranno quelli designati per la cura di Lido.

**Quanti sono gli elettori amministrativi.** Secondo le liste approvate recentemente dalla R. Prefettura, gli elettori amministrativi del Comune di Udine sono 4904 con un aumento, sul numero degli iscritti nel decorso anno, di 500 elettori.

**Al dott. Gaetano Pietra** testè laureatosi in matematica nell'Università patavina la *Provincia* di Padova manda questo affettuoso saluto che ci piace riassumere.

Il *Circolo Cavour* perde un carissimo amico, il dott. Pietra che ha combattuto al nostro fianco in ogni lotta in cui fosse da esplicare la devozione al Re ed alle istituzioni.

Il citato giornale inviandogli un caldo ringraziamento a nome degli amici di quel circolo, ed un saluto cordiale coi voti più sinceri di splendido avvenire così chiude:

Il dott. Pietra sempre il primo ad accorrere ove si delineasse una lotta, e non sempre nel campo dell'idea, è ancora da tutti noi simpaticamente ricordato per la sua recente e brillante conferenza.

Aggiungiamo che il valente giovane fa parte del Consiglio direttivo del Circolo Liberale Costituzionale di Udine.

**Per le feste di Palmanova.** Per favorire il concorso del pubblico agli spettacoli che avranno luogo a Palmanova domenica prossima la Società Veneta ha disposto che con tutti i treni ordinari, esclusi i diretti del giorno 21 siano distribuiti dalle seguenti stazioni speciali biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto, valevoli pel ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 22 e che nella notte dal 21 al 22 sia effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da Palmanova per Cividale con il seguente orario:

Partenza da Palmanova alle ore 24 fermata in tutte le stazioni intermedie arrivo a Udine ore 0.35, a Cividale alle 1.12.

Ecco il prezzo dei biglietti non compresa la tassa di bollo:

| | 2. classe | 3. classe |
|---|---|---|
| Cividale | 1.95 | 1.25 |
| Moimacco | 1.85 | 1.20 |
| Remanzacco | 1.75 | 1.15 |
| Udine | 1.45 | 0.95 |
| Risano | 0.80 | 0.55 |
| S. Maria la Longa | 0.40 | 0 25 |
| S. Giorgio Nogaro | 0.95 | 0.65 |
| Muzzana | 1.35 | 0.95 |
| Palazzolo v. | 1.50 | 1.05 |
| Latisana | 1 95 | 1.25 |
| Fossalta | 2.05 | 1.35 |
| Portogruaro | 2.15 | 1.45 |

**Lotteria Napoli-Verona.** Ecco l'estrazione di ieri:

Il premio di lire cinquemila lo vinse il numero 31006; di lire milleduecentocinquanta i numeri 44777, 31930;

di lire mille il numero 84469;

di lire cinquecento i numeri 247428, 221429;

di lire duecentosessanta i numeri 44565, 91570, 156565, 208976, 73101, 108750, 11411;

di lire duecentocinquanta i numeri 224759, 103558, 12762, 59077;

di lire duecentoquaranta i numeri 231206, 113681, 16941;

di lire duecentotrenta i numeri 231552 9616, 131445, 91396, 177077, 170257, 255905, 198166, 196175, 209375, 66793, 135445, 155651, 2603, 141295;

di lire duecentoventi i numeri 176770, 107238, 234161, 183221, 179418, 124328 210189, 69797, 5120, 265082, 69333, 151307, 230564, 89258, 257212, 111199, 251044, 189664, 244431;

di lire duecento i numeri 196025, 231443, 169299, 65219, 59425, 200317, 72920, 96326, 86074, 196736, 245756, 71984, 224045, 235263, 27488, 251948, 134617, 144958, 135963, 83635, 167913, 103321, 10075, 17116, 221549, 117926, 86936, 2442, 219564, 152678, 22070.

* *

Telegrafano da Napoli 18 luglio sera:

I numeri 31006 e 175295 vinsero ciascuno 5000 lire.

**Il possessore della cartella 99738** — Il fortunato possessore del biglietto n. 99738 della lotteria Napoli Verona, che ha vinto il premio di lire 250000 è il sig. Giovanni Quiri di Guidizzolo il quale ha pure gli altri due biglietti vincenti i premi di consolazione.

Avendo diritto però solo ai decimi, in base al regolamento della lotteria, il sig. Quiri incasserà soltanto la sempre bella somma di lire *trentamila*.

**I premiati alla gara di Tiro a segno.** Questa mattina al poligono di Godia ebbero luogo le gare di tiro a segno col moschetto fra i sottufficiali e fra soldati del 12° reggimento cavalleggieri Saluzzo.

Ecco il risultato della gara.

*Gara fra ufficiali*

1. Tenente Angelo Angelini med. d'oro
2. » Millefiorini Tenistocle » argen.
3. Capitano Alfonso Traldi » bronz.

*Gara fra sott'ufficiali*

1. Sergente Gualtiero Rondo med. d'oro
2. » LuigiScanavini » bronz.
3. Fur. magg. Michele Buono » »

*Gara fra soldati*

1. Isidoro Morbini premio in danaro
2. Pedrazzi » »
3. Crescenti » »
4. Valentini » »
5. Carbonara » »
6. Cugola » »

**Ginnasio «Jacopo Stellini.»** Hanno conseguita la licenza negli esami ieri finiti, i signori Bagarotti Giuseppe di Francesco da Comacchio, Carnelutti Attilio di Giorgio da Zagabria, Cigolotti Ferruccio di Prospero da Chiusaforte, Comessatti Annibale di Pietro da Udine, Comessatti Cesare di Agostino da Tolmezzo (d'onore, Del Missier Gino del fu Gio. Domenico da Cividale).

* *

Chiusa la sessione, il Collegio dei professori ha assegnato premi e menzioni ai migliori tra gli alunni, a tenore dell'art. 45 del nuovo Regolamento per i Ginnasi e i Licei approvato con Reale Decreto del 3 febbraio p. p.; e precisamente;

nella classe I^a: ad Anderloni Vincenzo, il primo premio di secondo grado; ad Asquini Alberto, il secondo premio di secondo grado; a Binna Alessandro, Feruglio Emilio, Morpurgo Enrico, a Toscani Iole, un terzo premio di secondo grado (a merito pari); a Mondaini Maria, la prima menzione onorevole; a Cavallari Emilio, la seconda menzione onorevole; a Morocutti Antonino, la terza menzione onorevole; a De Faccio Rosa e Sartoretti Michele, una quarta menzione onorevole (a merito pari);

nella classe 2^a: ad Ermacora Guido, un premio di secondo grado;

nella classe 3^a: ad Ermacora Gustavo, idem, idem; a Cameroni Carlo, Tessitori Luigi e Trepin Giovanni, una menzione onorevole (a merito pari);

nella classe 4^a: a D'Aste Vittoria, un premio di secondo grado; a Gervaso Massimiliano, una menzione onorevole;

nella classe 5^a: a Del Missier Gino, il primo premio di secondo grado; a Comessatti Cesare, il secondo premio di secondo grado.

**Statistica** degli esami del luglio 1901 nel R. Liceo Ginnasiale «Jacopo Stellini».

*A) Per classi*

1^a ginnasiale: alunni 27, promossi 18 (senza esame 11, con esami 7).

2^a ginnasiale: alunni 12, promossi 8 (senza esame 1, con esame 7).

3^a ginnasiale: alunni 15, promossi 9 (senza esame 4, con esami 5).

4^a ginnasiale: alunni 14, promossi 8 (senza esame 2, con esami 6).

5^a ginnasiale: alunni 14, licenziati 6.

I^a liceale: alunni 22, promossi 12 (senza esame 4, con esami 8).

II^a liceale: alunni 14, promossi 5 (senza esame 2, con esami 3).

III^a liceale: alunni 8, licenziati 5.

Totale: sopra 126 alunni (due dei quali assenti, per grave malattia, dall'intera sessione) furono pienamente approvati 71.

*Media generale*: 56 1/2 per cento.

*B) Per materia*

Sopra 126 alunni (otto classi) furono approvati per l'italiano 95, per il latino 86, per la storia 113, per la matematica 95.

Sopra 72 alunni (ginnasio superiore e liceo) furono approvati per il greco 50, per la storia naturale 66.

Sopra 32 alunni (cinque classi ginnasiali) furono approvati per la geografia 70.

Sopra 43 alunni (classi 3^a, 4^a e 5^a ginnasiali) furono approvati per il francese 32.

Sopra 44 alunni (tre classi liceali) furono approvati per la fisica e la chimica 32, per la filosofia 41.

Totale: sopra 861 approvazioni chieste, furono date 680.

*Media generale*: 79 per cento.

**In Giardino Grande** questa sera si rappresenterà *Linda di Chamouny* ovvero *La perla di Savoia*, dramma spettacoloso in 5 atti.

Terminerà una con brillantissima farsa.

**Atto onesto degli agenti daziari.** L'altra mattina verso le undici, dalla carrozza del conte Ottaviano di Prampero che colla figlia tornava in città per porta S. Lazzaro, cadde una scattola che fu veduta dall' impiegato daziario sig. Guerra e dalla guardia Pizzutti.

Essendo la carrozza passata oltre, malgrado le chiamate al cocchiere, la scatola fu aperta e vi si rinvenne una collana d' oro con appese varie piccole decorazioni.

Poco dopo il mezzogiorno, alla contessina di Prampero, ritornata in carrozza per cercare gli oggetti, furono consegnati dal sig. Guerra che non volle accettare la offerta ricompensa.

Segnaliamo al pubblico l'atto onesto e disinteressato dei due agenti dell'azienda daziaria.

**Un putiferio.** Ieri sera al *Bazar* di via Mercatovecchio un agente del negozio essendo ubbriaco fu redarguito dal sig. Felice Bassani e invitato ad uscire.

L'altro invece prese a gridare e a minacciare come un indemoniato cosicchè il Bassani lo spinse fuori dal negozio e nell'uscita si spezzò una lastra della vetrina.

Al chiasso s'erano fermati parecchi curiosi per assistere alla scenetta.

**Dal foglio degli annunzi legali** della Prefettura di Milano togliamo che il nostro concittadino Cesare de Fornera, tenente di Cavalleria in quella città, fu dal ministro Guardasigilli autorizzato a far eseguire le pubblicazioni di legge per l'aggiunta del cognome *Piantanida* a quello di *de Fornera* per sè e per i propri figli in omaggio al desiderio del suocero cav. Innocente Piantanida.

L'eventuale opposizione deve esser fatta entro 4 mesi.

**Commercio delle frutta fresche italiane all'estero**

Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha pubblicato un interessante volume sul commercio delle frutta fresche italiane all'estero. Per ogni piazza estera di consumo contiene utili informazioni ed indirizzi.

Il volume si può acquistare al prezzo di lire una presso la ditta libraria fratelli Treves, Roma.

**Il campo dei giuochi svaligiato.** Questa notte ignoti ladri scavalcando la porta minore che da via Gorghi mette al campo dei giuochi, forzando la porta dei due *chalets* fecero man bassa di quanto trovarono a danno di quel custode che degli oggetti in consegna è responsabile.

Rubarono 2 maglie del sig. Canciani e del sig. Maddaleua, un paio di scarpe del dott. Mamoli, un impermeabile nuovo, un ombrello e qualche altro oggetto.

Dappertutto frugarono e scassinarono sperando di trovar denari che per fortuna non c'erano; su di un paio di scarpe vecchie che i ladri sdegnarono di prendere si scorgono delle goccie di cera.

Compiuto il bottino, i galantuomini se ne andarono indisturbati, però l'autorità cui fu fatta denuncia, ha cominciate le indagini.

**Tentato suicidio.** Ieri fu condotta all'Ospitale in condizioni allarmanti certa Elena Piron fu Giuseppe d'anni 36, di Villacco e qui residente in viale Venezia.

L'infelice donna aveva tentato, per ragioni intime, di suicidarsi bevendo una forte dose di veleno.

Le fu tosto praticata la lavatura dello stomaco e quindi fu posta in sala di osservazione.

Non si dispera di salvarla.

**All' ospitale** vennero ieri medicati: Olivo Gustavo di Pietro di anni 13 fabbro da Udine per frattura radio sinistro, contusioni alla testa, ferita lacero contusa all' est della sopraciglio sinistro riportate da caduta accidentale.

Visentin Elvira di Giuseppe di anni 19 da Udine per ferita lacera al mignolo della mano sinistra causata sul lavoro.

**Sequestro di frutta.** Ieri i vigili urbani sequestrarono in Piazza Mercatonuovo Kg. 52 di frutta guaste di varia qualità.

Ben fatto!

**Teatro Nazionale.** Un pubblico numeroso assisteva anche ieri sera alla seconda rappresentazione dell'opera buffa *Crispino e la Comare.*

Trattandosi di marionette non si potrebbe *umanamente* fare di più e perciò è naturale che gli spettatori accorrano sempre certi di passare due ore di buon umore.

Abbiamo ammirato la ricchezza dei scenari eseguiti alla perfezione e con vero gusto artistico dal signor Luigi Gorno, la rapidità dei cambiamenti di scena, grazie all'abilità del macchinista ed attrezzista Ottorino Gorno, che nel contempo sostiene anche la parte di *Facanapa*, e via via fino alla insuperabile *miss Legnetti* (signorina Ines Bussini), che nella parte di Annetta è davvero un portento.

Anche il tenore (Pietro Fiorioli) si fa applaudire nella romanza del I° atto.

Insomma durante tutto lo spettacolo è un continuo succedersi di applausi e di *b's* e questo ci pare il miglior elogio pel signor Alessandro Gorno e per tutta la sua brava compagnia.

**Un nuovo negozio** è stato aperto ieri in fondo a Mercato Vecchio, e precisamente di fronte alla libreria Peressini. E' un negozio di mercerie d' ogni genere, molto ben fornito della ditta Luigia Raiser-Rea, coll'insegna *Al buon mercato.*

Bellissima e assai ricca la mostra in articoli di biancheria da uomo, da donna e bambini, con un copioso assortimento di articoli da viaggio.

Auguriamo prosperi affari alla nuova ditta.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### Corte d'Appello di Venezia

**Sentenza riformata**

Collini Angelo, Piccaro Giovanni si ebbero dal Tribunale di Udine il primo giorni 25, il secondo giorni 30 d'arresto per lesioni. La Corte dichiarò non luogo pel Piccaro e confermò la condanna pel Collini.



**Prezzi praticati stamane sui nostri mercati**

**GENERI ALIMENTARI**

*al Chilogramma*

Pomidoro a 25.
Formaggio di pecora da 1.50 a 1.75.
Burro da L. 1.85 a 2.10.

**FRUTTA**

*al Chilogramma*

Fragole da 70 a 1.00.
Pere da 14 a 35.
Fichi da 12 a 17.
Albicocche da 20 a 35
Prugne da 7 a 14.
Pesche da 25 a 1.00.
Corgnole da 20 a 25.

## SPORT

**Un premio di 100.000 lire a Milano**

La società lombarda per le corse al galoppo sta concretando di stabilire per la riunione del 1904, in occasione della grande esposizione che si terrà a Milano un premio di 100 mila lire.

**Bollettino meteorologico**

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130. sul suolo m.i 20
Giorno 19 luglio ore 8 ant. Termometro 23.2
Minima aperto notte 17.2 Barometro 756.
Stato atmosferico: varío Vento: N E
Pressione calante — Ieri cirr. vario
Temperatura: Massima 30 2 Minima 18.5
Media: 23.865 Acqua caduta m.m.

## ULTIMO CORRIERE

### Lo sciopero delle sigaraie a Milano

Lo sciopero delle sigaraie a Milano perdura e non accenna affatto a risolversi.

In questo sciopero nel quale *l'esoso capitalista* è rappresentato dallo Stato, è degno di nota e di studio il contegno del Ministero e delle autorità da esso dipendenti.

Narriamo senza commentare.

Appena manifestatosi lo sciopero — che, tra parentesi, era preannunciato da parecchi giorni — il Direttore della fabbrica tabacchi telegrafa al Ministero per avere i lumi superiori, e contemporaneamente si mette in relazione col Prefetto.

Il Ministero risponde che manda a Milano un funzionario superiore, e il prefetto arringa o fa arringare gli scioperanti, i quali si stringono nelle spalle.

Gli scioperanti che in numero di 1300 (1200 operaie e 100 operai) sono raccolti nel gran cortile della fabbrica, dichiarano che non si muovono di là fin che non sia arrivato il funzionario superiore, che non arriva mai.

Allora il Direttore ritelegrafa a Roma, e il Ministro, dimostrando finalmente che incomincia a capire qualche cosa, risponde con queste parole:

« Dopo esauriti tutti i mezzi conciliativi per indurre il personale ad uscire dallo stabilimento, presi gli opportuni concerti coll'autorità politica — faccia sgombrare alle ore 16. Da domani, e finchè il personale non faccia richiesta per la ripresa incondizionata del lavoro, terrà chiusa la Manifattura. Mi tenga informato continuamente, anche d'urgenza. Intanto ho sospeso la partenza del direttore generale ».

Gli scioperanti a lor volta capiscono il latino, ed in buon ordine escono dalla Fabbrica dei Tabacchi, per trincerarsi nella *Rocchetta* del Castello, diventata, col beneplacito del comm. Mussi, la *Rocchetta* degli scioperi.

Le cose fino al ieri erano a questo punto; ma si annuncia l' intervento degli on. Turati, Cabrini e De Andreis, e non ci stupiremmo di vedere il Ministero rimangiarsi l'*ukase* surriportato.

—

Per atto di solidarietà colle scioperanti di Milano proclamarono lo sciopero anche le operaie delle Manifatture di Torino e Firenze.

### Sciopero ferroviario sardo

Ieri dopo una lunga conferenza con Zanardelli, Giusso e Giolitti, è partito alla volta di Cagliari il deputato radicale, on. Pala, il quale si reca colà per interporre la sua opera a pro' della cessazione dello sciopero.

Frattanto continuano le trattative per indurre le parti ad affidare la risoluzione della questione ad un arbitrato.

**Sciopero ferroviario anche in Corsica**

Telegrafano da Ajaccio in data di ieri che in seguito al rifiuto della Società ferroviaria di migliorare le loro condizioni, i ferrovieri decisero lo sciopero generale.

Regna grande emozione nel ceto commerciale.

### Sciopero a Roma

**di cantori e suonatori**

I soci della Filarmonica Romana ed alcuni cantori delle varie cappelle di Roma pure scritturati per l'esecuzione della messa al Pantheon, minacciarono lo sciopero per ottenere l'aumento della tariffa da 5 a 10 lire.

???

Per quello che vale e per dovere di cronaca, diamo la seguente notizia che ci pare abbastanza... canicolare:

« I giornali romani di ieri sera annunciano che il re Vittorio Emanuele propose all' imperatore Francesco Giuseppe di recarsi a Roma a rendergli la visita fattagli dal padre suo, avvertendolo che se no si recherebbe a Parigi.

« L' imperatore avrèbbe consentito, ma soltanto a Venezia o a Milano, rifiutando di recarsi a Roma.

« La stampa parigina spera che tutto ciò impedisca il rinnovamento della Triplice ».

### Trieste ai trentini

Abbiamo da Trieste che ieri sera nel Consiglio Comunale il Podestà inviò il saluto ai fratelli trentini augurando la vittoria dell' autonomia. Acclamazioni vivissime accolsero le parole del Podestà. (*Vedi prima pagina*).

**LIBRI E GIORNALI**

**Natura ed arte.**

Ecco l' interessante sommario dell'ultimo numero (16 anno X) di questa rivista per le famiglie, nelle quali è diventata ormai indispensabile e che forma una lieta compagnia pei bagni e per le villeggiature:

Alessandro Stella: Quarta Esposizione Internazionale della città di Venezia. — Diego Angeli: La favola di Aretusa (cont. v. num. preced.). — Nello Mori: Curiosità e ricordi dell'Isola Gerba (cont. v. num. precedente) — G. Clemente Tmei: Frutti di stagione (versi). — Giuseppe Roberti: Maria Carolina dei Borboni di Napoli duchessa di Berri. — Iacopo Gelli: La calzatura. — Cosimo Giorgeri Contri: A Leopardi (versi). — Edoardo Paoletti: Il Peradiso (novella) (cont. e fine vedi num. precedente). — Alfredo Panzini: La voce di un morto. — Bosi Garofani (versi). — G. Parisi: Di là dal mare — Il 25 maggio nell'Argentina — Congresso della stampa — Per Giuseppe Verdi.

Rassegna Teatrale. — Note bibliografiche. — Avvenimenti, Varietà, Rivista delle Riviste — Mondo femminile e giuochi — Centellinando — La pagina delle Signorine — Consigli d'igiene — I nostri capolavori — La casa e le cose — Aneddoti e curiosità — Nei salotti e all'aria aperta — Ricreazioni a premio — Dama e scacchi. — Enimmistica e Piccola Posta — L'Arte e la Moda — Tavole fuori testo — Musica.

*Abbonamento annuo* per l'Italia L. 20, con premio, per l'Estero fr. 25. Per l'estero (spedizione raccomandata) franchi 28.

Ogni fascicolo separato, L. 1. arretrato lire 2.

Direzione ed Amministrazione, Milano, Corso Magenta, 48.

**Commissione per l'erigendo Ospizio Cronici.** Alla Cassa di risparmio di Udine furono versate:

L. 1 da Comino e Marangoni in morte di *Elisa De Candido Peressini.*

L. 2 dal signor dott. Giovanni Dorigo in morte della signora *Valussi dall'Ongaro.*

## Bollettino di Borsa

UDINE, 19 luglio 1901

| **Rendite** | 18 lugl | 19 lugl. |
|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti | 100.70 | 100 65 |
| » fine mese pross. | 100.80 | 100.75 |
| Id. 4 1/2 fine mese exterieure | 111.40 | 111.35 |
| Exte ieure 4 % oro | 71.45 | 71 32 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Merid.li ex coup. | 324.— | 324.— |
| » Italiane ex 3 % | 309.50 | 310.— |
| Fondiaria d'Italia 4 1/2 | 512 — | 512 — |
| » Banco Napoli 3 1/2 % | 4 0.— | 440.— |
| Fondi Cassa Rip. Milano 5 % | 510.— | 511.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 836.— | 836.— |
| » di Udine | 145 | 145.— |
| » Popolare Friulana | 140 — | 140.— |
| » Cooperativa Udinese | 36 — | 36 — |
| Cotonificio Udinese ex cedola | 1300 — | 1300. — |
| Fabb. di zucchero S Giorgio | 100.— | 100.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| Id. Ferrovie Merid. ex coup. | 700 — | 703.— |
| Id. » Mediterr. » | 520 — | 521.— |
| **Cambi e Valute** | | |
| Francia chequè | 104 65 | 104.65 |
| Germania » | 129.10 | 129 10 |
| Londra | 26 34 | 26 34 |
| Corone in oro | 109 90 | 110.— |
| Napoleoni | 20 90 | 20 90 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi | 96 75 | 96.70 |
| Cambio ufficiale | 104.69 | 104.65 |

La **Banca di Udine** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.


**I. Bignami** Direttore

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile




## Avviso scolastico

### Scuola di ripetizione

Nel « Collegio Silvestri » si preparano agli esami di ottobre gli alunni di ginnasio e di scuola tecnica che non furono promossi.

Il numero sempre crescente dei convittori valga ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desiderii delle famiglie.

—

Si accettano anche esterni
Retta modica

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*



# ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | Arrivi | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|---|
| *da Udine* | *a Venezia* | *da Venezia* | *a Udine* |
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| D. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| O. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.35 |
| *da Udine* | *a Ponteb.* | *da Ponteb.* | *a Udine* |
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |
| *da Udine* | *a Trieste* | *da Trieste* | *a Udine* |
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8 — | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 23.20 | 7.32 |
| *da Casarsa* | *a Spilim.* | *da Spilim.* | *a Casarsa* |
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |
| *da Casarsa* | *a Portog.* | *da Portog.* | *a Casarsa* |
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |
| *da Udine* | *a Cividale* | *da Cividale* | *a Udine* |
| M. 6.06 | 6.37 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.6 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.— | 22.28 |

| Udine | S. Giorgio | Trieste | Trieste | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.29 | 9.53 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 17.30 | M. 19.04 | 21.16 |

| Udine | S. Giorgio | Venezia | Venezia | S. Giorgio | Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.00 | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | M. 10.20 | M. 14.14 | 15.50 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

## Orario della Tramvia a Vapore

| Partenze | | Arrivi | Partenze | Arrivi | |
|---|---|---|---|---|---|
| *da Udine* | | *a* | *da* | *Udine* | |
| *R.A.* | *S.T.* | *S.Daniele* | *S.Daniele* | *S.T.* | *R.A.* |
| 8.— | 8.20 | 9.40 | 6.55 | 8.10 | 8.32 |
| 11.20 | 11.40 | 13.— | 11.10 | 12.25 | —.— |
| 14.50 | 15.15 | 16.35 | 13.55 | 15.10 | 15.30 |
| 18.— | 18.25 | 19.45 | 18.10 | 19.25 | —.— |



Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti